

- sostegno reciproco, miglioramento dei meccanismi che governano il processo decisionale, ottimizzazione della cooperazione nella pianificazione dell'azione esterna dell'UE, risorse umane e formazione;
- ai *Gruppi di lavoro dello Spazio di Libertà Sicurezza e Giustizia*: LEWP (Law Enforcement Working Party), GENVAL (General Matters including Evaluation) e TWP (Terrorism Working Party);
 - alle Reti comunitarie di esperti ENVICRIMENET (rete informale di contrasto alla criminalità, sostenuta da Europol, la cui finalità è quella di combattere la criminalità nel settore ambientale) e CULTNET (rete informale di autorità competenti nella tutela del patrimonio culturale) che - stante il concomitante Semestre di Presidenza Italiana dell'UE - sono attualmente entrambe presiedute da un Ufficiale dell'Arma (rispettivamente del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale);
 - contribuisce, inoltre, alla *cooperazione transfrontaliera* derivante dagli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Slovenia, sulla base dei quali sono stati costituiti i Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana interforze (CCPD) in Ventimiglia (I), Chiasso (CH), Thorl-Maglern (A) e Modane - Le Freney (F - Centro presso il quale un Ufficiale Superiore dell'Arma svolge l'attività di Coordinatore italiano), in cui operano permanentemente n. 24 militari dell'Arma. Sempre in tale quadro, in applicazione dell'art. 14 dell'Accordo italo-francese di Chambéry, l'Arma effettua servizi di controllo congiunto del territorio transfrontaliero attraverso l'esecuzione di pattuglie miste con la Gendarmeria Nazionale Francese, per ora limitate alla fascia territoriale delimitata a livello costiero da Sanremo e Nizza, e di cui è prevista l'estensione a tutte le altre province dell'arco alpino italo-francese ed italo-svizzero. Nel corso dei 33 servizi di pattuglia mista effettuati nel 2015 congiuntamente alla Gendarmeria Nazionale francese, in territorio italiano e francese, sono stati controllati complessivamente 605 veicoli e 760 persone, identificati 70 pregiudicati;
 - ha seguito il distacco in Algeria di un Ufficiale dell'Arma selezionato dall'UE nell'ambito di un progetto di assistenza in favore delle F.p. di quel Paese nel settore dell'antiterrorismo;
 - ha recentemente proceduto al distacco di un Police Advisor:
 - dell'Ispettore Generale dell'*Uganda Police Force* nell'ambito di un piano di assistenza tecnica in favore di quella F.P., così come sancito dal *Technical Arrangement* siglato dal Comandante Generale dell'Arma e dal citato Ispettore Generale nel maggio 2015, e che prevede altresì il supporto per la realizzazione di un Centro forense in Kampala con competenza in tutta la Regione;
 - del *Police Commissioner* della *Somali Police Force*, anche con compiti di consulenza del Ministro della Sicurezza Interna (svolge al contempo attività sotto il profilo bilaterale);
 - per il Comandante Generale dei Carabinieri di Moldavia, finalizzato al sostegno nel processo di riorganizzazione di quella F.p.;

- con riguardo alla Somalia, ha definito, d'intesa con SMD, un Piano di Assistenza per la ricostruzione di quella Polizia Nazionale, avviato a seguito della sigla di un *Technical Arrangement* con il *Commissioner* della *Somali Police Force*. A tal riguardo, il contributo dell'Arma si articola in:
 - . svolgimento di sessioni addestrative in Gibuti;
 - . fornitura di mezzi e equipaggiamenti ed assistenza medica di personale della SPF presso strutture sanitarie militari italiane;
 - . coordinamento delle azioni di *Training* nei settori della formazione degli Ufficiali (inferiori e superiori) e del contrasto al terrorismo assegnato all'Arma da UNSOM - *United Nations Assistance Mission in Somalia*;
 - . partecipazione a un progetto finanziato dall'UE per la costituzione di un Centro antiterrorismo in Mogadiscio, con distacco in Nairobi di un *Resident Advisor*/Esperto Antiterrorismo;
 - . sostegno per la costituzione dell'Organizzazione Addestrativa e dello SM della SPF, articolato su una struttura centrale con sede nell'Accademia di Polizia di Mogadiscio e, in prospettiva futura, anche su Uffici periferici;
- ha siglato un *Technical Arrangement* con:
 - . l'*Abu Dhabi Police* e la *Lekhwiya* del Qatar, per la cooperazione in ambito addestrativo;
 - . la Gendarmeria di Gibuti;
 - . i Carabinieri moldavi, per il distacco del cit. *Advisor*;
 - . la Gendarmeria messicana;
 - . la *Rwanda National Police (RNP)* e, immediatamente dopo con l'EAPCCO (organizzazione dei Capi delle Polizie dell'Est Africa) di cui la RNP detiene per ora la Presidenza.

L'Arma partecipa, altresì:

- quale membro osservatore alle riunioni di AMERIPOL, organizzazione di polizia continentale costituita da Direttori, Comandanti e Capi di Polizia del continente americano;
- al Comitato bilaterale Italia-USA, per lo sviluppo congiunto di attività di polizia, soprattutto in tema di ricerca dei principali latitanti dei due Paesi, sviluppo di tecnologie avanzate, lotta al traffico di droga, tratta di esseri umani e contrasto al terrorismo;
- al Gruppo di Alto Livello Italo Francese, foro di cooperazione bilaterale di polizia a livello tecnico tra Italia e Francia, volto principalmente alla collaborazione nel contrasto alle gravi forme di criminalità, al quale partecipano i Vertici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Nazionale e della Gendarmeria Nazionale francesi (non è prevista la partecipazione di Autorità di livello ministeriale o comunque politiche);
- ai principali consessi internazionali multilaterali, quali il Gruppo Roma-Lione del G7, il *Global Counterterrorism Forum (CTGF)*, l'OSCE, l'OCSE, l'UNODC, il Consiglio d'Europa e l'OMPI (*Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale*) e favorisce il supporto a Paesi terzi che necessitano dell'*expertise* dell'Arma nei campi della criminalità organizzata e del terrorismo.

Anche i **Reparti Speciali** sono coinvolti in un'assidua attività di cooperazione internazionale. In particolare:

- il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche è membro dell'ENFSI (*European Network of Forensic Science Institutes*), principale rete internazionale per lo sviluppo di metodi di indagine e ricerca scientifica, attualmente composto da 64 istituti scientifici di 36 Paesi²⁸;
- il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute partecipa ai consessi internazionali istituiti per la salvaguardia dei consumatori, quali il *FLEP (Food Law Enforcement Practitioners)*, gruppo di lavoro di esperti di vari Paesi²⁹ che ha lo scopo di incrementare il controllo sugli alimenti e sulle bevande attraverso lo scambio informativo, la ricerca di soluzioni a problematiche comuni nel settore alimentare e la diffusione di migliori prassi, ed il *PFIPC*³⁰ (*Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime*), foro di cooperazione volto allo scambio di esperienze in materia di contrasto al traffico di prodotti farmaceutici contraffatti;
- il Comando Carabinieri per la Tutela delle Politiche Agricole e Alimentari collabora attivamente con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) nel contrasto alle frodi comunitarie;
- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente contribuisce ai lavori della IAEA (International Atomic Energy Agency), Agenzia dell'ONU per il controllo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica.
- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Comando Generale dell'Arma sono alla guida di un Consorzio composto anche dalla Guardia Civil spagnola, dalla National Environmental Guard rumena, Interpol, Europol, Cepol, Eurojust ed il Ministero dell'Ambiente italiano hanno realizzato il progetto *Tackling Environmental Crimes through standardised Methodologies - TECUM* che è stato favorevolmente selezionato dalla Commissione Europea. L'obiettivo generale del progetto è avviare la cooperazione tra agenzie di settore sulle investigazioni e lotta al traffico illecito di rifiuti, con particolare riguardo alle forme di crimine organizzato che operano in questo ambito.
- il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale svolge da tempo, su richiesta di singoli Paesi o di Organizzazioni internazionali (Unesco, IILA, etc.), attività formative in ambito internazionale (in Italia e all'estero) sulla tutela del patrimonio culturale a favore di funzionari di Polizia, Dogane, Ministeri della Cultura ed Enti pubblici preposti alla protezione del patrimonio artistico e culturale. Recentemente, il TPC è stato incaricato dal Ministero dei *Beni e delle attività culturali e del turismo* di istituire una *Task Force* di esperti sulla tutela del patrimonio culturale, in grado di svolgere interventi a tutela dei beni storico-artistici, sia sul territorio nazionale, sia

²⁸ Austria, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

²⁹ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

³⁰ Composto oggi da delegati degli organismi specializzati di 15 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Repubblica di Irlanda, Israele, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Singapore, Repubblica del Sud Africa, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America e Italia).

in ambito internazionale nel quadro delle azioni dell'UNESCO, denominata *Unite4Heritage*, presentata dal Signor Comandante Generale dell'Arma il 16 febbraio 2016.

L'Arma, altresì, è impegnata nella promozione di iniziative e progetti finanziati da:

– UE, quali:

- *l'European Union Police Services Training EUPST II 2015-2018*, mediante l'adesione al nuovo programma triennale, evoluzione di EUPST 2013-2015. Il programma EUPST è divenuto il più importante strumento a disposizione dell'UE per l'addestramento delle FP che contribuiscono alle missioni civili CSDP, nell'ambito di una sempre più consolidata e coerente architettura istituzionale e finanziaria, che vede l'Arma, al momento e grazie agli impegni sinora profusi, in posizione di assoluta supremazia sia tra le Gendarmerie che tra le FP. In particolare, l'Arma ha svolto presso il CoESPU di Vicenza nel 2016:
 - una Training Section dall'11 al 17 settembre per 84 un.;
 - una Comprehensive Esercitazione Livex dal 17 al 21 settembre per 200 un.;
 - una Conferenza dottrinale dal 17 settembre al 20 ottobre per 50 unità.
- *IPA - Instrument for Pre-accession Assistance*, nel cui ambito l'Arma ha intensificato i rapporti di cooperazione con le Istituzioni della Serbia e della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia attraverso l'adesione al piano d'azione "Balcani Occidentali - Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale";
- *7° Programma Quadro* per la ricerca e lo sviluppo tecnologico europeo che finanzia - tra le altre - la progettualità denominata FORLAB volta a realizzare un prototipo di sistema avanzato per la raccolta delle prove a seguito dell'esplosione di un ordigno rudimentale;
- il Fondo Sicurezza Interna e il Programma Horizon 2020, volti rispettivamente a finanziare la sicurezza e il controllo dei fenomeni migratori nonché l'innovazione tecnologica (tra questi l'adesione al progetto di ricerca e sviluppo tecnologico *NOSY-New Operational Sensing sYstem*, promosso dalla società italiana Aero Sekur), attraverso la partecipazione a numerose iniziative progettuali (tuttora in corso di valutazione da parte della Commissione europea) nei settori di competenza e con particolare riferimento alla tutela della salute e al contrasto ai crimini ambientali;
- i programmi TAIEX e ISEC, tra cui i progetti:
 - *"Combating food crimes by strengthening law enforcement cooperation - BACCUS"*, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, finalizzato alla ricerca, all'addestramento ed alla sensibilizzazione in materia di contrasto ai crimini commessi nel settore alimentare;
 - *"Protection SYstem for Cultural HERitage - PSYCHE"*, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio

- Culturale, per riconfigurare la banca dati delle opere d'arte rubate di Interpol, sul modello del *database* "Leonardo" dell'Arma;
- "*Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials - CBRN integrated response Italy*", aggiudicato nel 2013 alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed al quale l'Arma partecipa come *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, finalizzato a migliorare la reazione degli Stati agli incidenti di natura terroristica o criminale;
 - "*Indexing and Searching Of Data Against Crime - ISODAC*", aggiudicato nel 2013 all'Istituto per le Applicazioni del Calcolo ed al quale l'Arma fornisce il contributo di *partner* per mezzo dell'Ufficio Informatica e Sistemi Telematici del Comando Generale, teso ad ottimizzare le attività di ricerca di informazioni da reperti digitali di elevata capacità (server e workstation), mediante lo sviluppo di un'applicazione software;
 - "*Indexing of Anonymous Networks for Crime Information Search - IANCIS*", aggiudicato nel 2014, normale prosecuzione del progetto ISODAC;
 - "*Sharing Intelligence and science about fake medicines and illegal websites - FAKESHARE*", aggiudicato all'Agenzia Italiana del Farmaco e al quale l'Arma è coinvolta in qualità di *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, avendo lo scopo di contrastare il fenomeno della contraffazione farmaceutica e della vendita illegale dei citati prodotti tramite *web*;
 - "*Semantic Information EXchange - SIEX*" promosso dalla società *Expert System* in partenariato con il Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri, volto a definire un sistema che garantisca la standardizzazione dei termini in diverse lingue con riferimento a fattispecie criminali legate al *cybercrime* e ai termini correlati in uso nei Paesi europei;
 - "*Towards European Forensic Standardisation through Best Practice Manuals - TEFSBPM*", aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto alla standardizzazione in ambito europeo delle procedure analitiche impiegate nei laboratori forensi attraverso la realizzazione di manuali di *best practices*;
 - "*Proficiency tests and collaborative exercises for the fingerprint domain*" aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *leader* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto a realizzare in più azioni per organizzare esercizi inter-laboratorio sull'esame delle impronte digitali, funzionali all'accreditamento di tali accertamenti secondo la norma ISO 17025;
 - "*Smart Rank: a likelihood ratio software for searching national DNA databases with complex DNA profiles*" aggiudicato alla Rete Europea di

Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l'Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto allo sviluppo di un *software* in grado di conferire valenza statistica alla ricerca in banca dati DNA di profili genetici complessi derivanti da reperti, anche degradati;

- “*Gendarmerie Immigration Mobile Assistance Team - GIMAT*”, che ha consentito nel 2013, lo svolgimento di una sessione formativa della durata di una settimana in Giordania ove sono state illustrate, da parte del consorzio capeggiato dall'Arma e del quale fanno parte anche le gendarmerie di Romania, Francia, Paesi, Spagna, Portogallo e Turchia, le migliori pratiche in tema di criminalità diffusa e controllo delle aree a rischio;
- il programma *European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI)*” che finanzia il progetto “*Safeguard, valorisation and management quality. Use of the management models for the archeological sites and urban contexts - ARCHEOMEDSITES*”, per il quale l'Arma è stata invitata quale *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale, finalizzato a disseminare nell'area mediterranea procedure di tutela e conservazione, nonché piani di gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione di siti archeologici, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l'elaborazione di protocolli;
- il programma *Pericles*, finanziato dalla Commissione UE, nel cui quadro il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria si è candidato all'aggiudicazione del progetto “*Staff Exchange*” concernente lo scambio di funzionari tra le Autorità nazionali, competenti per la protezione dell'Euro dalla contraffazione.
- ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro;
- OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), fra cui il progetto *TACTIK* inerente all'addestramento sulla tratta di esseri umani nell'ambito delle forze di *peacekeeping*, finanziato dal Dipartimento di Stato U.S.A. e conclusosi nella primavera del 2011;
- IILA (Istituto Italo-Latino Americano), per sviluppare la cooperazione con i Paesi membri³¹ nei settori dei beni e delle attività culturali (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale), delle scienze e tecnologie degli alimenti (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute), dell'ambiente, della formazione ed altre.

L'Istituzione, inoltre, ha organizzato presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (ISTI) delle attività formative finanziate dal MAECI, in favore delle F.P. di numerosi Paesi africani e del Sud America, che nel 2017 è alla sua seconda edizione.

³¹ Italia, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

9. OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PACE.

Il concorso dell'Arma alle principali operazioni/missioni di pace, in cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto, nel 2016, su una media di circa **422 unità** che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in **Kosovo, Afghanistan, Libano, Libia, Palestina, Cipro, Somalia, Iraq, Mali, Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Gibuti**.

Nel corso del 2016, in **Kosovo**, i Carabinieri sono stati presenti nell'ambito della missione dell'Unione Europea EULEX nonché dell'operazione NATO "JOINT ENTERPRISE", ove è tuttora schierato un Reggimento MSU per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della *Resolute Support Mission* (già ISAF), dell'Alleanza Atlantica, nel 2016, i Carabinieri hanno svolto attività di *mentoring e advising* in favore dei Comandanti delle forze di Polizia Afgane a livello regionale e provinciale. Tale assistenza è stata svolta, in Herat, attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams e Advise and Assist Cell*) in grado di offrire assistenza ravvicinata ai Comandi Regionali e Provinciali dell'Afghan National Police (ANP), dell'Afghan Uniformed Police (AUP) e dell'Afghan National Civil Order Police (ANCOP- *differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane*).

In **Medio Oriente**, nel 2016, l'Arma ha partecipato anche alle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)*, con il compito di supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato tra Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano.

Sempre nella medesima area geografica, in Gerico, l'Arma ha impiegato una *Training Unit* di 31 unità per lo svolgimento di due corsi, ciascuno della durata di 12 settimane, in favore di oltre 550 discenti delle *Palestinian Security Forces* del Ministero dell'Interno.

Sotto egida delle Nazioni Unite, i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro**, nell'ambito della missione *UNFICYP*, lanciata dall'ONU e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco dell'isola, che divide in due la città di Nicosia. Oltre a collaborare con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, l'ONU ha svolto funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

Sempre in ambito ONU, i Carabinieri partecipano, in Libano, alla missione *UNIFIL (UN Interim Force in Lebanon)*, che ha il compito, in particolar modo, di monitorare la cessazione delle ostilità sul confine esistente tra Israele e Libano, evitando un conflitto armato, assistendo nel contempo la popolazione civile. I Carabinieri hanno contribuito alla missione con assetti di Polizia Militare, nonché personale di staff e investigativo.

I militari dell'Arma hanno partecipato anche alla *Missione Italiana Bilaterale in Libano* (MIBIL), con compiti di addestramento a favore delle forze di sicurezza di quel Paese.

In **Iraq**, l'Arma ha avviato un'attività di assistenza, consulenza e addestramento per lo sviluppo delle forze di polizia irachene (Iraqi Police Forces - IPF). L'impegno trae origine da una specifica richiesta formalizzata dal Generale J. R. Allen (allora inviato Speciale del Presidente USA per la Coalizione globale anti-ISIL) e dal Ministro dell'Interno iracheno, che hanno chiesto ai Carabinieri di assumere la leadership dello specifico settore. In esito a tale istanza, è stata schierata a Baghdad una Task Force - da cui dipende una Training Unit con sede a Erbil, nel Kurdistan iracheno - di militari dell'Arma, inserita nella struttura di comando della coalizione in Iraq ed in stretto coordinamento con il governo iracheno e gli altri Partner coinvolti. I Carabinieri partecipano alla missione nazionale "*Inherent Resolve-Prima Parthica*", nel cui ambito si inserisce la menzionata attività addestrativa, anche con personale di staff e di Polizia Militare, inserito nei vari Comandi italiani operanti nello specifico Teatro Operativo.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in:

- **Somalia**, alla missione *European Union Training Mission (EUTM)*, che ha lo scopo di addestrare le Forze Armate somale;
- **Mali**, alla missione *CSDP (Common Security and Defence Policy) EUCAP Sahel Mali*, che si propone di sostenere la riforma del settore della sicurezza nel Paese africano, in particolar modo attraverso il supporto e la formazione del personale delle Forze di Polizia maliane.

In **Gibuti**, i Carabinieri hanno ricoperto posizioni di staff all'interno della *Base Militare Nazionale di Supporto*, dedicata al supporto delle attività nel Corno d'Africa e hanno anche condotto due sessioni della missione "*MIADIT Somalia*", nel corso delle quali sono state addestrate più di 400 unità della Polizia federale somala e oltre 700 appartenenti alla Polizia e alla Gendarmeria di Gibuti, quale contributo alla stabilità di quella delicata area geografica.

L'impegno dell'Arma all'estero si completa, infine, con tutte le altre attività di **Polizia Militare nazionale** svolte per garantire le condizioni generali di ordine e sicurezza della compagine militare, in Kosovo, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Iraq, Libia, Afghanistan e Gibuti.

L'Arma, nel corso del 2016, ha anche contribuito all'impegno operativo della Forza di Gendarmeria Europea (*EGF*) continuando a partecipare alla missione RSM in Afghanistan con una media di 15 unità circa, impegnate nell'addestramento e *mentoring* delle Forze di polizia afgane.

Eurogendfor è una struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda,

Romania e Polonia. Nella EGF, la Turchia riveste lo status di “osservatore” e la Lituania quello di “partner”. Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma “Chinotto” e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

La direzione strategica di EUROGENDFOR è affidata al Comitato Interministeriale di Alto Livello (CIMIN), il quale esercita il controllo politico - strategico su EGF e fornisce direttive alla Forza, assicurando il coordinamento tra i Paesi.

Ciascun Paese, sulla base di una rotazione annuale, regge la Presidenza del CIMIN (per il 2016, la Presidenza è stata assunta dall’Italia).

Il CoESPU ha sede nella Caserma “Chinotto” di Vicenza, in uso all’Arma da alcuni decenni e già sede di un Battaglione della Scuola Sottufficiali. È stato istituito il 1° marzo 2005, sulla base degli impegni assunti dall’Italia in seno al vertice G8 di Sea Island del 2004, durante il quale è stato adottato il Piano d’Azione “Estendere la Capacità Globale per Operazioni di Supporto alla pace (PSO)”.

Gli Stati Uniti, attraverso il Dipartimento di Stato, sono partner del progetto, di cui sostengono parte degli oneri finanziari e coprono la posizione di Vice Direttore del Centro con un proprio Colonnello.

Il compito dell’Istituto è addestrare:

- Comandanti e Reparti organici ovvero Unità Formate di Polizia/FPU (assetti composti da forze "tipo-carabinieri/gendarmeria", specializzate ad operare in contesti di transizione a supporto del processo di stabilizzazione e ricostruzione in scenari post-conflitto) che saranno poi schierate sotto egida delle Nazioni Unite o dell’Unione Africana;
- formatori delle Forze di polizia di Paesi provenienti prevalentemente dal continente africano che, una volta rientrati in Patria, saranno destinati a svolgere il ruolo di istruttori, secondo il concetto Train the Trainers.

Il Centro ha finora addestrato 8092 *peacekeepers* (ufficiali, funzionari e sottufficiali di Forze di polizia straniera) provenienti da 98 Paesi. Di questi:

- 5.830 all’interno del programma Global Peace Operations Initiative (GPOI);
- 1.427 nel quadro delle attività svolte per conto della Commissione Europea;
- 835 su disposizioni nazionali.

Il CoESPU, inoltre, partecipa allo sviluppo della dottrina e dei curricula addestrativi dell’ONU, a conferma del suo ruolo centrale nell’aggiornamento dei concetti di quella Organizzazione Internazionale.

Nell’ambito dei corsi predisposti dal Centro, rivolti all’addestramento dello staff di Unità Formate di Polizia (FPU) prossime allo schieramento in Teatro Operativo, squadre mobili di consulenza (*Mobile Mentoring Teams*) sono inviate nei Centri Addestrativi dei Paesi contributori con lo scopo di fornire assistenza nell’addestramento.

L'importanza del CoESPU è stata rimarcata, da ultimo, nell'ambito della riunione trilaterale ITA/USA/ONU, che ha avuto luogo a New York lo scorso dicembre. Nell'occasione, Mr. Dimitry TITOV, *Assistant Secretary General* del Dipartimento delle Operazioni di *Peacekeeping* delle Nazioni Unite, ha evidenziato come il CoESPU abbia raggiunto un livello di eccellenza mondiale, auspicandone l'evoluzione per costituire:

- un “Centro di Coordinamento Globale in materia di polizia ONU”;
- il punto di riferimento per la costituenda *FPU Standing Police Capacity* (componente permanente di schieramento rapido della DPKO Police Division).

Nella stessa caserma “Chinotto, nel 2015 è stato costituito il *NATO Stability Policing Centre of Excellence* (Centro di Eccellenza NATO per la Polizia di Stabilità), uno dei 24 Centri di Eccellenza della NATO con il mandato di offrire competenza ed esperienza, a favore della NATO ed a sostegno della trasformazione, nello specifico settore della Polizia di Stabilità. Al NATO SP CoE hanno aderito 8 Nazioni (Repubblica Ceca, Francia, Italia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna e Turchia) su 28 Paesi NATO.

La Grecia ha manifestato l'interesse ad aderire al Centro ed a breve invierà proprio personale.

Ad oggi il Centro offre alla NATO i corsi:

- “*Introduction to Stability Policing for leaders*” & “*Introduction to SP for field commanders*”;
- “*Crowd Riot Control Awareness in NATO operations*” ;
- “*Preserving crime scene in NATO operations*” .

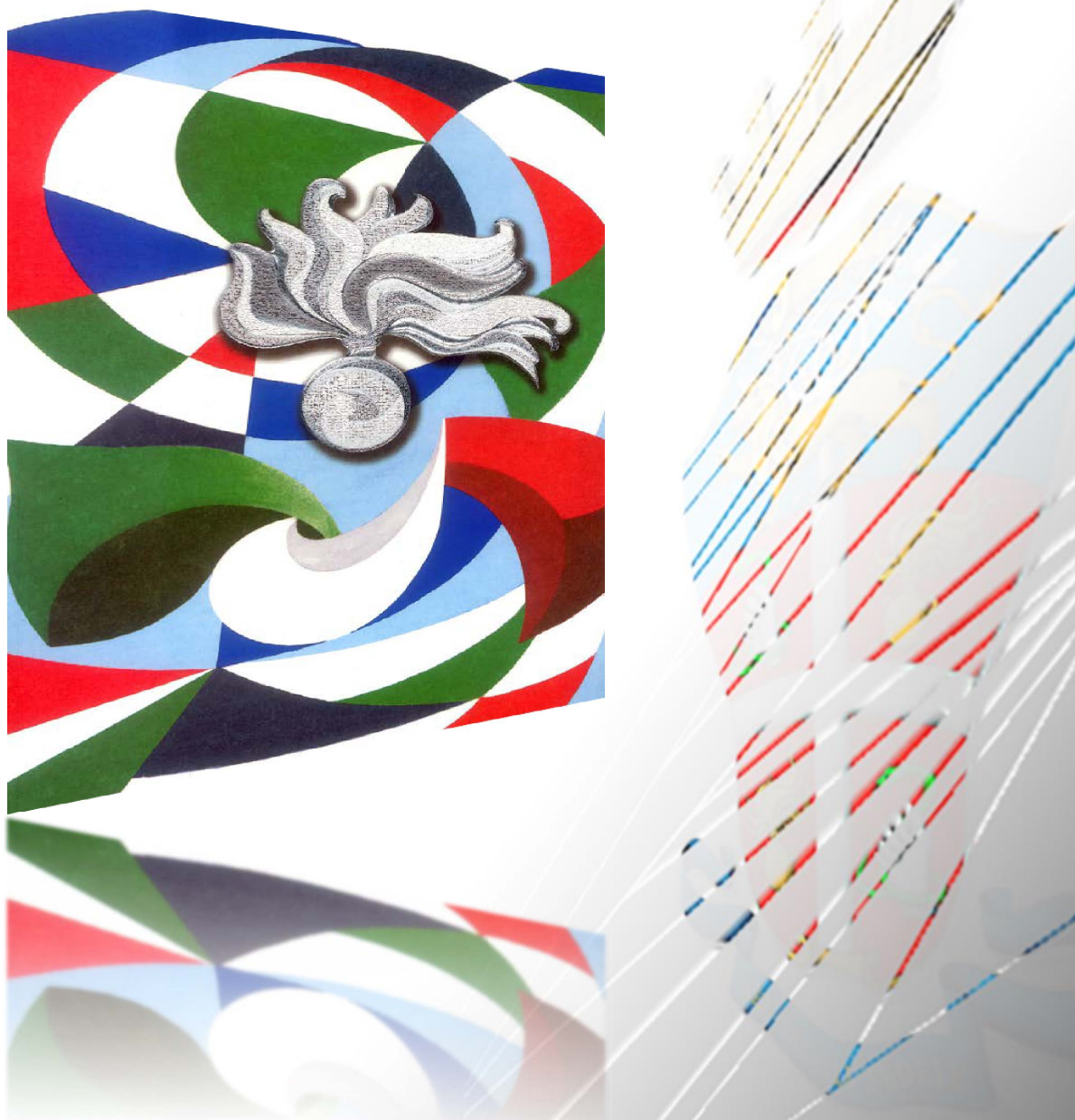
10. CADUTI IN SERVIZIO

Militari caduti*:	n.	7
Militari feriti:		
– in conflitti a fuoco**	n.	1
– in servizi di ordine pubblico	n.	17
– in altri servizi	n.	2.188

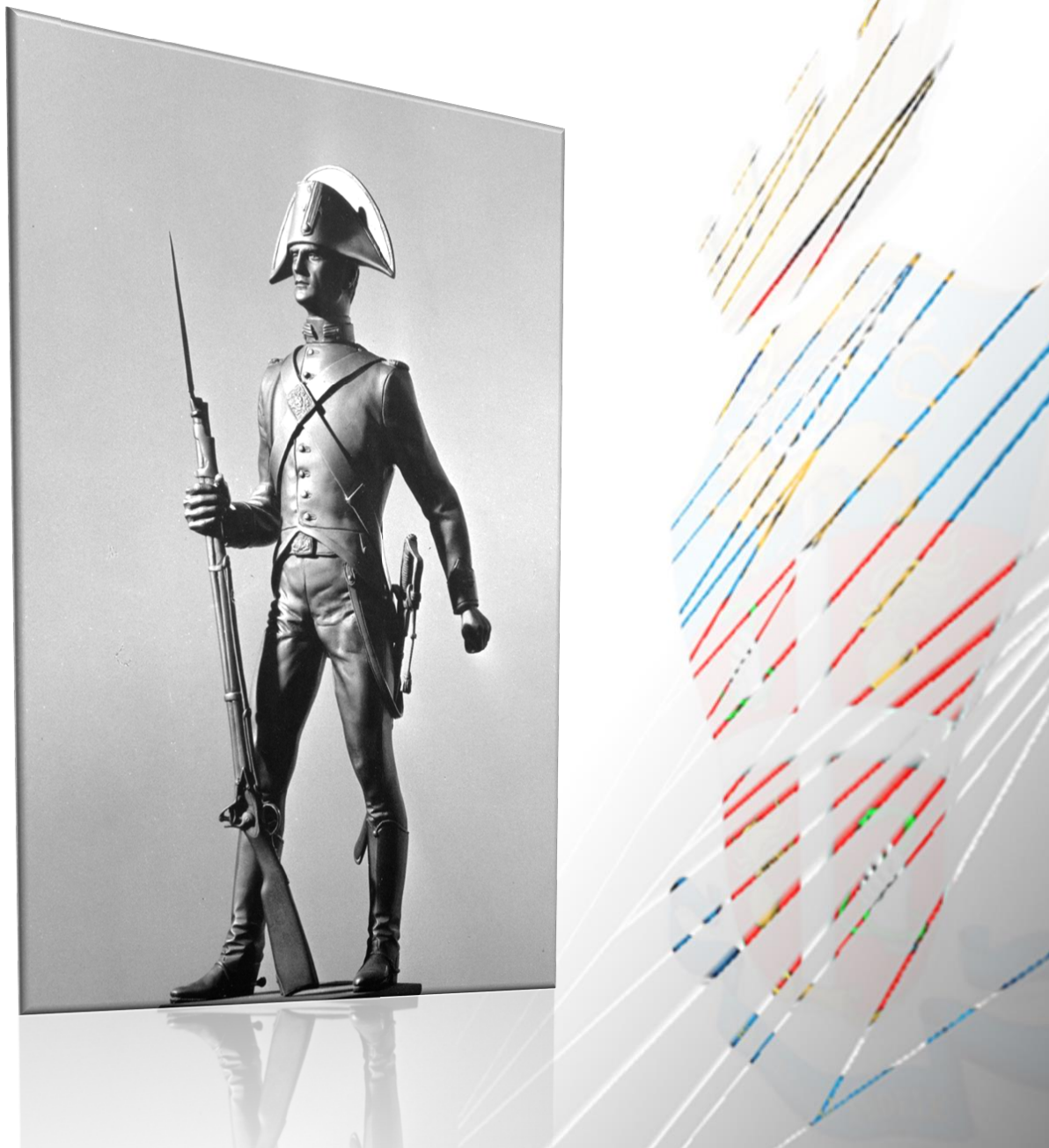
* Dato che non comprende i militari deceduti *in itinere* (n.1).

** Il n. dei militari feriti in conflitti a fuoco si riferisce solo a coloro che sono stati attinti da colpi d'arma.

ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA DEI CARABINIERI - ANNO 2016 -



SCHEDE DI SINTESI



INDICE



DATI ORDINATIVI	
1	COMANDI INTERREGIONALI
2	COMANDI LEGIONE
3	COMANDI PROVINCIALI, GRUPPI E REPARTI TERRITORIALI
4	COMANDI COMPAGNIA
5	COMANDI TENENZE E STAZIONI
ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA	
6	DATI GENERALI SULL'AZIONE DI CONTRASTO
7	CONTROLLO DEL TERRITORIO. SERVIZI PREVENTIVI EFFETTUATI
8	ATTIVITÀ DEI NUCLEI RADIOMOBILI
9	PRONTO INTERVENTO
10	CIRCOLAZIONE STRADALE
11	POLIZIA GIUDIZIARIA — ATTI COMPIUTI
12	ORDINE PUBBLICO
13	ANTITERRORISMO
14	VIGILANZA AGLI OBIETTIVI SENSIBILI E MISURE DI PROTEZIONE PERSONALI
15	TRADUZIONI E PIANTONAMENTI NEI LUOGHI DI CURA
16	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SOCCORSO
17	ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AEREO
18	ATTIVITÀ DEL SERVIZIO NAVALE
19	ATTIVITÀ DEI NUCLEI SUBACQUEI
20	ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLE INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE
21	OPERAZIONI A SOSTEGNO DELLA PACE

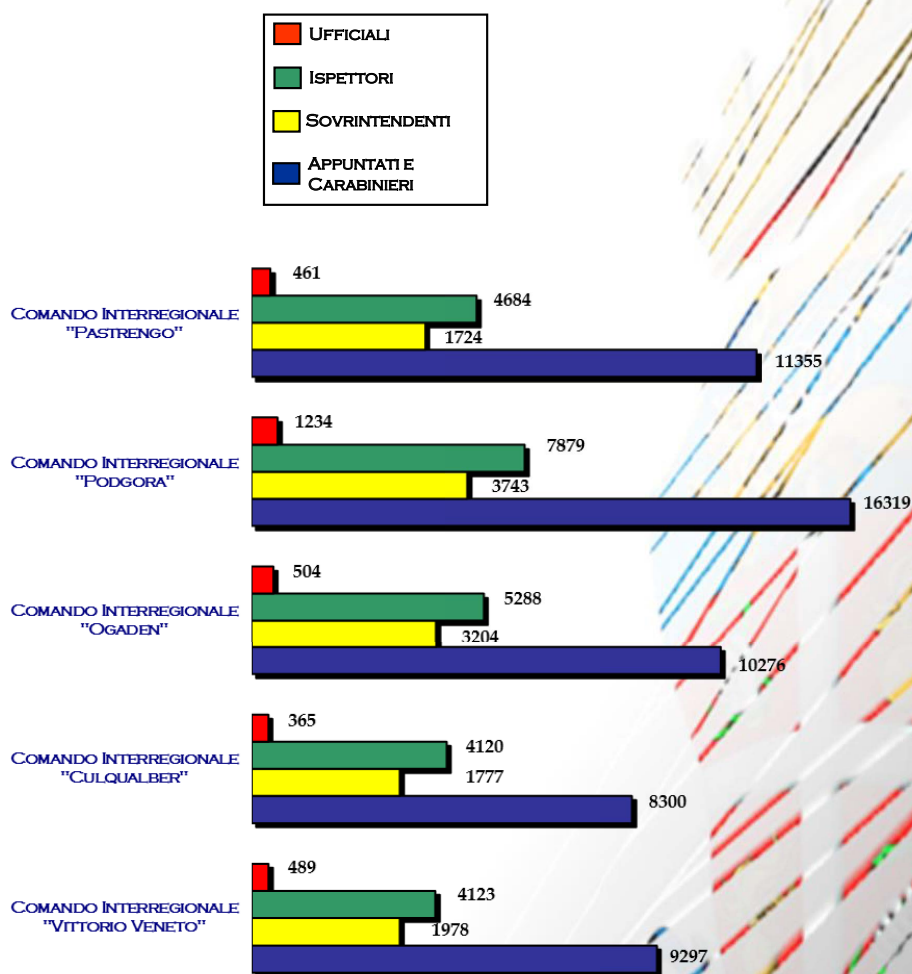
INDICE



ATTIVITÀ DEI REPARTI SPECIALI	
22	ANTIFALSIFICAZIONE MONETARIA
23	TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
24	TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA
25	TUTELA DELL'AMBIENTE
26	TUTELA DEL LAVORO E DELLE LEGGI SOCIALI
27	TUTELA DELLE NORME COMUNITARIE E AGROALIMENTARI
ATTIVITÀ DI CONTRASTO	
28	CRIMINALITÀ DIFFUSA
29	CRIMINALITÀ DIFFUSA - LEGGI E REGOLAMENTI SPECIALI
30	CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
31	ATTIVITÀ OPERATIVA DEL R.O.S.
32	SEQUESTRO DI ARMI ED ESPLOSIVI
33	REATI IN MATERIA DI STUPEFACENTI
34	REATI COMMESSI DA STRANIERI — DATI GENERALI
35	CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	
36	RECLUTAMENTO
37	MILITARI CADUTI E FERITI IN SERVIZIO

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

RIPARTIZIONE DELLA FORZA SUL TERRITORIO NAZIONALE



I DATI, AGGIORNATI AL 31.12.2016, SI RIFERISCONO AL PERSONALE DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI FUNZIONALI DELL'ARMA, ECCEZION FATTA PER QUELLA «CENTRALE» ED «ADDESTRATIVA».

DATI FORNITI DALL'UFFICIO ORDINAMENTO